

Otto chilometri per la pace e il rispetto L'Opera S. Alessandro contro il bullismo

Lunedì 8 giugno. Gli studenti delle 7 scuole diocesane convergeranno al Giardino della Pace di Sotto il Monte per presentare un Manifesto fondato sulla crescita integrale della persona

Una grande camminata collettiva per dire no al bullismo e al cyberbullismo e riaffermare i valori della pace, del rispetto e della cura reciproca. È questo il significato dell'iniziativa promossa dall'Opera Sant'Alessandro, che lunedì 8 giugno coinvolgerà tutte le sette scuole del gruppo educativo diocesano bergamasco: Collegio Vescovile Sant'Alessandro, Licei dell'Opera, Capitanio, Bambino Gesù, Sacro Cuore, Imc Cepino e scuola dell'infanzia 0-6 Valsecchi.

L'evento, pensato come una grande festa di fine anno scolastico, vedrà la partecipazione complessiva di circa 1.800 persone tra studenti, insegnanti e personale scolastico. Saranno coinvolti tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia alle superiori, con la sola esclusione dei bambini del servizio 0-3 anni.

Il momento centrale della giornata sarà un cammino a piedi verso il Giardino della Pace di Sotto il Monte, luogo simbolico legato all'eredità di San Giovanni XXIII e alla sua enciclica «Pacem in terris». Gli studenti partiranno da diversi punti del territorio - Vil-

la d'Adda, Carvico, Botta di Sotto il Monte e dalla stessa Sotto il Monte per i più piccoli - per convergere nella stessa meta. «Camminare insieme significa condividere una direzione, sostenersi reciprocamente e riconoscersi parte di una stessa comunità», spiega il rettore delle scuole dell'Opera, don Emanuele Poletti. «Se vuoi andare veloce, cammina da solo; se vuoi andare lontano, cammina insieme. Noi vogliamo andare lontano, là dove si riesce a costruire la pace, a partire dalle nostre realtà scolastiche».

Nel corso dell'incontro verrà presentato e consegnato ufficialmente il Manifesto contro il bullismo e il cyberbullismo, frutto di un percorso condiviso che ha coinvolto studenti di tutte le età. I ragazzi più grandi hanno contribuito alla stesura dei contenuti, mentre i bambini delle scuole dell'infanzia e della primaria hanno partecipato attraverso disegni, riflessioni e parole chiave.

Il documento non si limita a elencare comportamenti da evitare, ma propone un impe-



Saranno almeno 1.800 tra studenti, insegnanti e personale scolastico dell'Opera Sant'Alessandro a partecipare alla marcia di lunedì

gnolo concreto fondato su cinque verbi che formano l'acronimo OPERA: Osserviamo, Proteggiamo(ci), Empatizziamo, Rispettiamo e Amiamo. Cinque azioni che invitano a prestare attenzione agli altri, sostenere chi si trova in difficoltà, sviluppare empatia, valorizzare le differenze e co-

struire relazioni autentiche sia nella vita quotidiana sia nel mondo digitale.

L'iniziativa si inserisce all'interno della visione educativa dell'Opera Sant'Alessandro, orientata alla crescita integrale della persona nelle sue diverse dimensioni: culturale, affettiva, fisica, relazionale e

spirituale. Un approccio che, sottolinea don Poletti, assume un valore ancora più significativo nell'epoca delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale.

Secondo il rettore, la scuola è chiamata a guidare gli studenti verso un utilizzo responsabile, critico e consapevole degli strumenti digitali, favorendo non solo l'acquisizione di competenze tecniche, ma anche la maturazione di una solida coscienza etica e relazionale.

Attraverso questa giornata, l'Opera Sant'Alessandro intende ribadire il ruolo della scuola come comunità educante, nella quale studenti, famiglie, docenti e territorio condividono la responsabilità della crescita delle nuove generazioni. «Abbiamo scelto di affrontare il tema del bullismo e del cyberbullismo insieme e in modo visibile - conclude don Poletti -. Abbiamo lavorato insieme, cammineremo insieme e ci incontreremo in un luogo speciale per testimoniare ciò che conta davvero: la pace, il rispetto, la fraternità e la cura reciproca».

Da
la
in
di

Info

cam
di G
Il rit
Vill:
Can
nizz
l'ass
la p
l'ass
cilio
nel:
rard
10 r
caus
obie
citt:
l'osp
repa
all'a
siml
lati
so, c
atto
colt
ner:
Con
«Mi
fre
pers
prol
orto
sott
riod
crio
ovai
la fe
fron
Ales